

# I PELLEGRINAGGI

Nel mondo cristiano sono esistite due forme di pellegrinaggio, in seguito collegate e fuse tra loro:

1. Il pellegrinaggio devozionale
2. Il pellegrinaggio penitenziale

Il primo esiste fin dall'epoca paleocristiana e faceva parte del processo di conversione: per liberarsi dalle ansie e dalle tensioni del mondo si partiva verso Gerusalemme, dove si viveva da "stranieri", da "esuli" (secondo l'etimologia del termine "pellegrino"), magari fino al resto della propria vita. Un famoso esempio di pellegrinaggio devozionale fu quello fatto da sant'Elena, madre di Costantino I, nel IV secolo.

Il pellegrinaggio penitenziale, o espiatorio, invece ha origini più tarde, legate a tradizioni di origini insulari (anglosassoni e soprattutto irlandesi), dove si diffuse nell'alto medioevo per venire poi esportato nel continente europeo dai missionari nel VI e VII secolo. Esso era originariamente una forma di dura condanna verso una colpa molto grave (dall'omicidio all'incesto), nella quale incorrevano soprattutto gli ecclesiastici, non essendo essi sottomessi al diritto dei laici. Il reo era condannato a vagabondare in continuazione, per terre sconosciute e pericolose, vivendo nella povertà grazie solo alle elemosine, impossibilitato a stabilizzarsi altrove, lavorare e rifarsi una vita, in tutto simile alla vita fatta da Caino dopo l'omicidio di Abele (*Genesi*, 4, 12-14). Essi dovevano portare ben visibili i segni del loro peccato: giravano infatti nudi, scalzi e con ferri che ne cingevano i polsi e le gambe: non a caso in vari testi agiografici altomedievali ci sono passi in cui le catene si spezzano improvvisamente quale miracolo (piuttosto frequente) che segnalava la fine decisa da Dio della pena.

## ROMA

Col termine **Romei** s'indicavano in età medievale i pellegrini cristiani che, da ogni parte d'Europa (e, in qualche raro caso, anche dall'Africa e dall'Asia) che si recavano a Roma per venerare nella sua basilica il sepolcro di Pietro e la basilica in cui erano sepolte le spoglie di Paolo.

La via più nota da essi percorsa era la via Francigena che, da oltralpe, attraversava di preferenza il passo del Monginevro (ma anche quelli del San Bernardo e del Moncenisio) per poi intraprendere il cammino verso la Città Eterna.

Se il più antico resoconto d'un pellegrinaggio a Roma lungo la via Francigena viene datato al 990, la pratica di recarsi a visitare luoghi santi della Cristianità risale a molto tempo prima. Sia a Gerusalemme, sia a Santiago di Compostela, sia a Tours (per venerarvi le reliquie di San Martino), sia nel Gargano (per visitare il santuario eretto all'arcangelo Michele, i pellegrini si mossero incipientemente a fini devozionali e penitenziali, specialmente a Gerusalemme, in cui sono attestate pie visite ai luoghi in cui aveva operato il Cristo fin dai primissimi secoli del calendario cristiano.

Il pellegrinaggio a Roma conobbe il suo massimo impulso però a partire dal 1300, anno in cui papa Bonifacio VIII Caetani dispose il primo Giubileo cristiano.

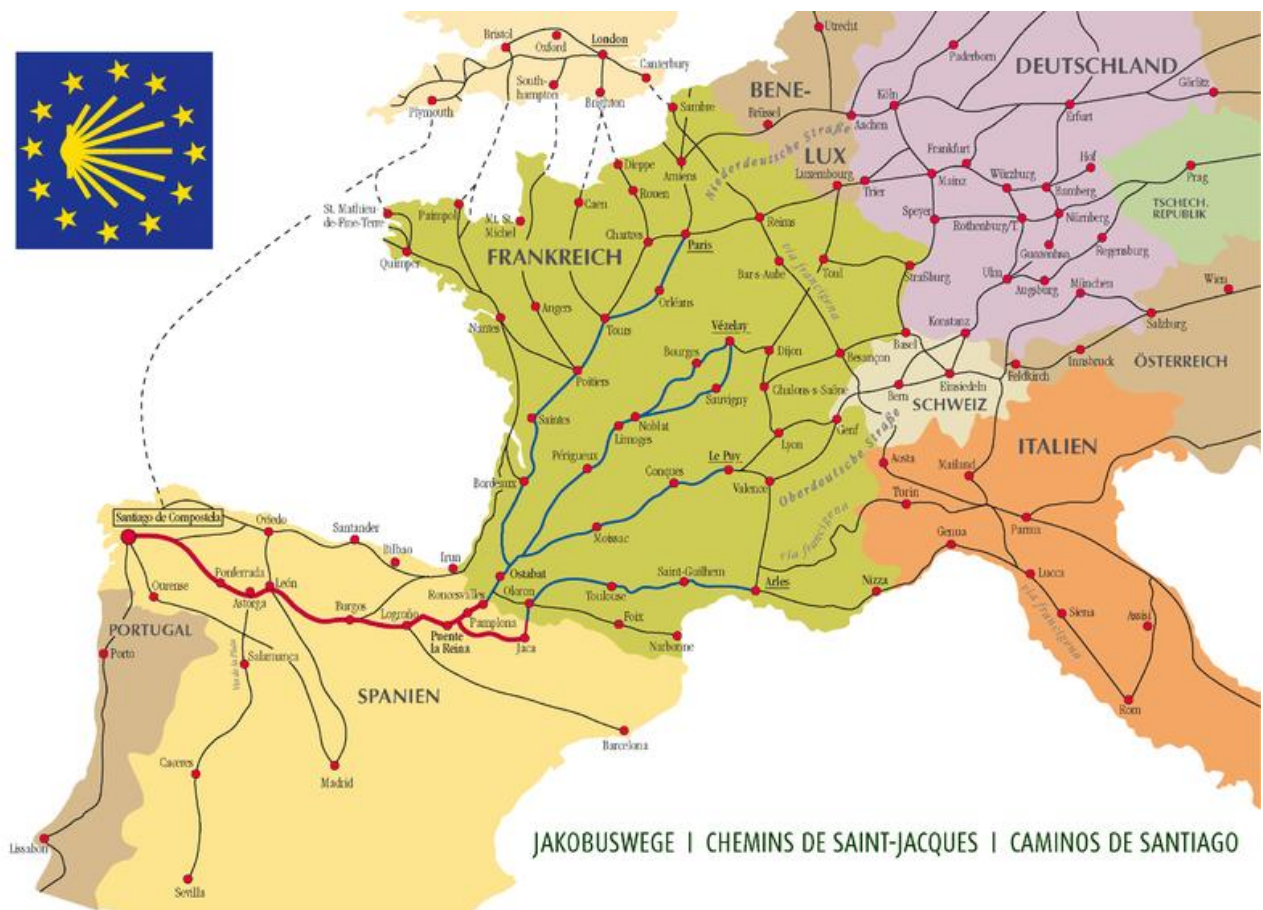
## Gerusalemme

Gerusalemme è il cuore della Terra Santa, la sintesi dell'azione di Dio per il bene di tutta l'umanità. Lo esprime con parole piene di emozione Giovanni Paolo 2 "quanti ricordi ,quante immagini, quanta passione e che gran mistero avvolge la parola Gerusalemme! Per noi cristiani rappresenta il punto geografico dell'unione fra dio e gli uomini, fra l' eternità e la storia."

Quello della Terra santa unico non può essere paragonata nessun altra forma di pellegrinaggio. Venire in Terra santa significa venire ad incontrare Cristo: è un quinto Vangelo la Terra Santa... dove le più belle pietre parlano di Gesù, parlano della sua storia, parlano della rivelazione di Dio all'uomo. Questo è il significato di sempre che oggi assume un valore ancora più importante. Il compito dei Francescani di Terra santa è aiutare i pellegrini, non soltanto accoglierli nei luoghi santi ma anche... percorrere con loro questo itinerario di fede che è molto importante

Fare un pellegrinaggio in Terra santa significa mettersi camino e fare un viaggio fisico un camino Dell'Anima camminare su questa terra con il cuore e l'anima e la mente in ascolta fare un incontro

## SANTIAGO DE COMPOSTELA



Il Cammino di Santiago di Compostela è intimamente legato alla presenza della tomba di Giacomo il Maggiore e al suo ritrovamento, che risale al IX secolo. Anche se Giacomo è morto in Palestina negli Atti degli Apostoli (At12,1-2), e la Spagna è stata visitata solo da Paolo di Tarso (Lettera ai Romani).

la tradizione racconta che:

« San Giacomo il Maggiore dopo l'ascensione di Gesù al cielo iniziò la sua opera di evangelizzazione della Spagna spingendosi fino in Galizia, remota regione di cultura celtica all'estremo ovest della penisola iberica. Terminata la sua opera Giacomo tornò in Palestina dove fu decapitato per ordine di Erode Agrippa nell'anno 44. I suoi discepoli, con una barca, guidata da un angelo, ne trasportarono il corpo nuovamente in Galizia per seppellirlo in un bosco vicino ad Iria Flavia, il porto romano più importante della zona. Nei secoli le persecuzioni e le proibizioni di visitare il luogo fanno sì che della tomba dell'apostolo si perdano memoria e tracce. Nell'anno 813 l'eremita Pelagio (o Pelayò), preavvertito da un angelo, vide delle strane luci simili a stelle sul monte Liberon, dove esistevano antiche fortificazioni probabilmente di un antico villaggio celtico. Il vescovo Teodomiro, interessato dallo strano fenomeno, scoprì in quel luogo una tomba, probabilmente di epoca romana, che conteneva tre corpi, uno dei tre aveva la testa mozzata ed una scritta: "Qui giace Jacobus, figlio di Zebedeo e Salomé". »

Per questo motivo si pensa che la parola *Compostela* derivi da *Campus Stellae* (campo della stella) o da *Campos Tellum* (terreno di sepoltura).

Alfonso II il Casto (789-842), re delle Asturie e della Galizia, ordinò la costruzione sul posto di un tempio, i monaci benedettini nell'893 vi fissarono la loro residenza. Iniziarono così i primi pellegrinaggi alla tomba dell'apostolo (*Peregrinatio ad limina Sancti Jacobi*), dapprima dalle Asturie e dalla Galizia, poi da tutta l'Europa.

Santiago di Compostela fu distrutta nel 997 dall'esercito musulmano di Almanzor e poi ricostruita da Bermudo II di León. Fu però il vescovo Diego Xelmírez ad iniziare la trasformazione della città in luogo di culto e pellegrinaggio, facendo terminare la costruzione della Cattedrale, iniziata nel 1075, ed arricchendola con numerose reliquie.

## **LA COMPOSTELA**

Il certificato può essere rilasciato solo a chi abbia percorso il Cammino per motivi religiosi e spirituali e che presenti una *Credenziale* che riporti testimonianze scritte (timbri) che attestino un percorso di almeno cento chilometri (200 se si è in bicicletta). A coloro lo percorressero per soli motivi culturali, sportivi o turistici viene rilasciato un attestato di percorrenza scritto, diversamente da quella per motivi religiosi, in lingua spagnola.

Nel pellegrinaggio moderno fanno fede i timbri apposti al "passaporto del pellegrino" rilasciato ed ottenibile nei punti di partenza più frequentati e popolari (ad es. St. Jean Pied de Port per il cammino francese). Sono richiesti almeno 2 timbri per ogni giorno di cammino e vengono rilasciati da molti locali, negozi, pensioni, alberghi, luoghi storici vicini al cammino (chiese e cappelle).

Viene rilasciato dall'ufficio del pellegrino, posto nella zona retrostante a destra della cattedrale.